

bona navigation, e Dio prospero, stè *solum* 5 mexi sul mar. Andò a le Schiuse dove è anni 27 non è stà galie nostre de li, visto tanto volentiera da quelli signori 24 di Colegio veneno a galia, li dè caxe di bando, non pagono nulla scala francha. Poi andò a Brusa con le galie, e tutti fe' ben li, e laudò mandar le galie a le Schiuse volendole mandar in Fiandra e non in Anversa; le qual galie è di gran reputazion a la Signoria nostra. Poi disse di Parmar, dil cargar in lochi devedadi, et di la ubidientia. Prima è stà ben armato, e disse di galioti in Antona voleano non cargar in canal ma in vasa, *tandem* li aquietò, e li fo trato un saxo, et a la fin li domandono venia dil cargar di lochi devedadi. Non è stà cargà a le galie che baloni 700 di lana. Disse su dite galie è Pastrovichi e Marcovichi subditi dil Turco; ha bisognà quando era in Ingaltera acharezarli etc. Et ha fato con loro quello ha voluto. Laudò li patroni sier Zuan Francesco Pixani qu. sier Lorenzo stato su la sua galia, e il suo ammirajo Thodarin da Corfù è homo catholico, sa ben greco, è dotto; suo comito è Bernardo Zimbeschi. Laudò sier Lucha Gritti e sier Bertuzi Conzarini soi patroni e altri ufficiali di le galie. Zercha mandar le galie in Fiandra, disse mandandole è ben, di galioti fanno di un ducato 5; mandandole in Antona over Santuzi, sarà viazo più breve. È stato mesi 15 1/2 sul viazo, e si scusò se non ha referido come si rechiede etc. E il Principe lo laudò *de more*, et ha ben operato. Et vene zoso e fo provà tutti tre li Patroni preditti a uno a uno balotati, et tutti tre rimaseno.

248* Fu posto, per li Savii tutti di Colegio, una letera al serenissimo Signor turcho, in risposta di la soa portata per Amet suo ambassador, laudandolo molto; et quanto a voler conservar la paxe, semo di questo instesso animo, e per questa letera la aprovemo, come era per il qu. Serenissimo suo padre, et manderemo l'orator nostro a Soa Maestà, Marco Minio etc. La qual letera fo fata per Zuan Batista di Vielmi; la copia di la qual forsi sarà posta qui avanti. Da mo' sia preso, che 'l sia donà al dito orator ducati 500 venetiani, e il Colegio possi spender in veste et spexe per lui fino ducati 400.

Fu posto *etiam*, per li diti, una letera al Baylo nostro di Constantinopoli in risposta di sue, con notificarli dil zonzer di l'ambasador con la letera dil Gran Signor, al qual se li risponde e se li manda la copia per sua istruzion, el qual ambassador nulla à dito di le fuste, laudando molto esso orator. E che per letere di la Signoria nostra e dil Provedador di l'armata, esso Baylo arà inteso il successo di le fuste,

e le justification nostre, qual con quelli magnifici bassà tenimo arà fato, e li mandemo la copia di una letera scritta per lo chadi et emin di Coron al Provedador dil Zante, con la risposta, per la qual si vede lo eror processo esser stà da quelli di le fuste etc. Andò dite letere e deliberation dil presente 0, 0, 194.

Fu comandà di questo presente sia a far grandissima credenza, per il Canzelior grandio, aziò lo ambassador non lo intendi, e ge sappi tanto mejo.

Fu posto, per sier Alexandro Loredan, sier Marco Antonio Corner, sier Marin Justinian, sier Zuan Francesco Mozenigo savii ai ordeni, 3 galie ritornate di Fiandra al viazo di Fiandra, *videlicet* Antona poi le Schiuse, *videlicet* viazo longo con don ducati 6000 per galia *ut* con molti capitoli, abbreviando il star in Ingaltera di zorni 110 in 90. *Item*, uno capitolo novo, li vini di Candia possino esser conduti in questa terra senza datio per cargarli su ditte galie, aziò non perdi tempo aspetarli a Otranto etc.

Andò in renga sier Lorenzo Bembo savio ai ordeni, contradicendo a tal opinion, dicendo è pochissime lane in questa terra e vol meter a viazo curto *videlicet* per Antona, dicendo molte raxon se dia prender la sua opinion, e ringratiò il Consejo di averlo electo, et venuto zoso fe' lezer la sua opinion, con don ducati 4000 per galia, *videlicet* ducati 2000 di sei grossi per ducato, 2000 di le 2 over 3 per 100, ducati 500 sora i officii, ducati Debano provarsi a di . . Marzo, partir primo Zugno etc. *ut in ea*. Fe' lezer una suplication dil mestier di la lana over drapieri, data in Colegio, non è lane in la terra; è stà fato per fede di quelli dil Purgo in mexi panni sichè si meti le prime per Antona.

Poi li rispose sier Marco Antonio Corner savio ai ordeni, per la sua opinion. Fe' bona et eloquente renga, e il beneficio universal di mandarle in Fiandra, et la bona compagnia si ha in quel paese, a le Schiuse e a Londra, e le non si mandi più in Anversa, et è *solum* viazo di mexi do di più; con molte raxon ben dite, e ringratiò il Colegio.

Poi parlò sier Tomà Mocenigo savio a Terra ferma, laudando il viazo curto: dicendo è stà in Fiandra, e rispondendo al Corner. Et li rispose sier Marin Justinian savio ai ordeni, per l'opinion sua. Poi parlò sier Luca Trun savio dil Consejo, e fe' un gran rengon, laudando il viazo curto, per non esser lane in la terra, et mandando al viazo di Fiandra, uno altro anno non si potria meter galie. Fo longo et